



## Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini. Quinta Edizione.

### SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO

#### SCHEDA D'ISCRIZIONE

<i>Titolo del progetto</i>	Servizio di Accompagnamento al Lavoro S.A.L.
<i>Ente proponente</i>	Comune di Panicale – Capofila Ambito Territoriale n. 5 comprendente i Comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano s/T, Piegaro, Tuoro s/T
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Ufficio del Piano di Zona
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Via Vannucci, 06064, Panicale, Perugia

#### RELAZIONE DI PROGETTO

##### TITOLO

Servizio di Accompagnamento al Lavoro – S.A.L.

##### TEMPI

*Data di avvio:* 01/04/2004

*Data (prevista) di conclusione*

A tempo indeterminato

##### INTRODUZIONE

###### *Destinatari*

Persone con disabilità, così come definite dalla L.104/92; soggetti con problemi a rischio di patologia psichiatrica, per i quali esiste un progetto di intervento dei Servizi di Salute mentale; tossicodipendenti inseriti in programmi terapeutici e stabilizzati farmacologicamente; alcolisti stabilizzati farmacologicamente ed in fase di remissione; ex tossicodipendenti/alcolisti; soggetti in età lavorativa seguiti e/o segnalati dai servizi socioassistenziali e sociosanitari territoriali; ex detenuti e soggetti in area penale ammesse alle misure alternative alla detenzione.

###### *Contesto*

Il Servizio di Accompagnamento al Lavoro, di seguito denominato S.A.L., è un servizio comunitario a scala sovracomunale, riferito all'Ambito Territoriale n° 5, comprendente i Comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro e Tuoro sul Trasimeno.

*Breve descrizione del servizio se esistente*

Il S.A.L. risponde ai bisogni di occupabilità delle fasce deboli esposte al rischio di esclusione sociale. L'accesso dei destinatari è vincolato da una segnalazione che deve pervenire al Servizio da parte dei Servizi Sociali dei Comuni, dei Servizi Sanitari (Centro di Salute, Centro di Salute Mentale, Ser.T e G.O.A.T.), dei Servizi Sociali del Ministero di Giustizia.

La fruizione del Servizio è consentita ai cittadini residenti italiani e stranieri.

La suddetta segnalazione è accolta dal Servizio e viene discussa con i Servizi segnalanti; segue il contatto con l'utente e la presa in carico. Con l'utente si attiva un primo percorso di orientamento e bilancio di competenze, nel quale si stila un progetto professionale personalizzato che tenga conto delle esigenze dello stesso. In seguito l'operatore avvia una ricerca aziendale mirata, utilizzando canali preferenziali, quali riviste specializzate, contatti diretti con le aziende e con i Centri per l'Impiego e lo Sportello Provinciale del Collocamento Obbligatorio. Per favorire l'inserimento vengono attivati strumenti quali le "borse" o gli "stage" descritti più avanti.

*Motivazioni*

L'istituzione del S.A.L. parte dall'analisi della realtà socio-occupazionale del territorio, da cui sono stati rilevati i bisogni occupazionali riguardanti categorie di cittadini esposti al rischio di esclusione sociale. L'evidenza di tali problematiche ha reso urgente strutturare interventi di promozione dell'occupabilità partendo da uno scenario di consistenti trasformazioni indotte dai nuovi modelli produttivi e di funzionamento del mercato del lavoro, che creano nuove occasioni ed aree di disagio sociale.

*Analisi preliminari*

Il Piano Sociale Regionale dell'Umbria 2000/2002, e prima ancora la Legge Regionale n°3/97, avevano previsto un servizio di promozione sociale per soggetti svantaggiati finalizzato all'occupabilità, attraverso l'individuazione di strategie e misure di sostegno e di collocamento mirato. Gli stessi obiettivi sono stati ribaditi dal Piano Sociale di Zona, nel quale veniva inserito un progetto propedeutico al S.A.L., denominato "Centro per l'Inserimento delle Fasce Deboli". In questa sperimentazione, risalente al 2003, è stata realizzata, per altro, la mappatura del tessuto socio-economico-produttivo del territorio utile a disporre di una banca dati che avrebbe consentito di strutturare il futuro S.A.L.

### *Obiettivi*

Il S.A.L. persegue l'obiettivo prioritario di promuovere, rafforzare e valorizzare le competenze dei soggetti sopra descritti, utili all'accesso al mondo del lavoro.

Il S.A.L., inoltre, cerca di rispondere ai bisogni di terapia occupazionale di cittadini disabili in età lavorativa che non possono essere inseriti in un contesto lavorativo produttivo.

Infine, ha come obiettivo la promozione e lo sviluppo delle risorse comunitarie tese a rendere realizzabili i percorsi di integrazione nei diversi contesti lavorativi e sociali.

## **COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

### *Metodologia e procedure*

#### **PERCORSO:**

1. Incontro con il Servizio segnalante: accoglienza, raccolta e sistematizzazione della scheda di segnalazione al fine di definire la domanda;
2. Incontro con l'utente: consulenza per la definizione dei problemi attraverso colloqui orientativi ed esplorativi, analisi delle motivazioni, supporto alle decisioni, orientamento specialistico;
3. Progettazione di percorsi individualizzati di sostegno all'autonomia lavorativa con definizione dei bisogni, individuazione dei compiti, delle mansioni specifiche e congruenti con il progetto di accompagnamento al lavoro;
4. Attivazione e gestione di strumenti specialistici;
5. Mediazione specialistica e mediazione tra l'azienda e l'utente da inserire; stipula di convenzione ed individuazione di un tutor aziendale;
6. Consulenza aziendale in collaborazione e in raccordo con i Centri per l'Impiego;
7. Tutoraggio ed affiancamento.

#### **STRUMENTI UTILIZZATI:**

- a) **COLLOQUI DI ORIENTAMENTO:** individuazione delle capacità e delle competenze dell'utente attraverso un counseling individuale;
- b) **STAGE:** percorso formativo e di orientamento all'interno di una realtà produttiva;
- c) **BORSA DI OSSERVAZIONE:** sperimentazione dell'utente in un contesto lavorativo, finalizzata a verificare le sue effettive e potenziali capacità lavorative;
- d) **BORSA LAVORO:** formazione dell'utente nell'acquisizione delle competenze necessarie allo svolgimento di mansioni occupazionali finalizzate al formale inserimento lavorativo;
- e) **BORSA TERAPEUTICA:** percorso finalizzato a garantire ai cittadini con disabilità fisica e psichica, in età lavorativa, che non possono essere inseriti in contesti lavorativi produttivi, la socializzazione ed il mantenimento della propria autonomia.

*Soggetti coinvolti*

Comuni dell'Ambito Territoriale n°5  
Azienda U.S.L. n°2 Perugia  
Ministero di Giustizia  
Provincia di Perugia  
Aziende del territorio dell'Ambito e limitrofe  
Cooperativa "Frontiera Lavoro"

*Materiali predisposti*

- a. Schede sintetiche di raccolta informazioni utili circa le generalità dell'utente, la sua storia formativa e professionale;
- b. Strumenti di orientamento, quali le schede sui bilanci di competenze, quelle relative alle attitudini e qualità dell'utente, ed alla redazione del Progetto Professionale personalizzato;
- c. Liberatorie sulla privacy;
- d. Verbali degli incontri.

*Fasi di realizzazione*

- 1) Il progetto, partito nell'anno 2004, ha visto una prima fase sperimentale fino a tutto il 2005;
- 2) Il 2005 è stato il primo anno effettivo di servizio con oltre 90 segnalazioni;
- 3) Nel 2006, mantenendo l'attività rivolta agli utenti, il servizio ha puntato alla sistematizzazione delle procedure, alla redazione di strumenti regolamentari ed alla attivazione di Protocolli d'Intesa con gli Enti coinvolti, tesi a migliorare l'efficacia del Servizio all'interno della rete territoriale.

*Aspetti innovativi da segnalare*

Gli aspetti innovativi del S.A.L. sono da rintracciare soprattutto nella mappatura attenta delle realtà economico-produttive del territorio, che consente di contattare aziende, visitarle, conoscerne le necessità ma anche le potenzialità e studiare con esse reali possibilità di inserimento. Inoltre si considera innovativa l'azione di sistema tesa alla promozione e sensibilizzazione del tessuto socio-economico del territorio, nonché di quello Pubblico ed Istituzionale.

Infine il punto di forza del Servizio sta nell'operatività; l'operatore S.A.L. è un mediatore e non un collocatore, cioè colui che, mediando con le aziende e più in generale con il tessuto economico produttivo, può costruire una nuova cultura d'impresa dove coloro che sono individuati come "fasce deboli" sono comunque una risorsa per l'azienda. È importante evidenziare come soggetti che potevano essere considerati non produttivi, con mansioni ben studiate, hanno risposto a criteri di produttività aziendale e hanno potuto guadagnare un inserimento effettivo.

## **RISULTATI E VALUTAZIONE**

### *Risultati attesi*

- a. Potenziare gli inserimenti lavorativi mirati ed appropriati in relazione alle capacità ed alle potenzialità dell'utente.
- b. Potenziare gli inserimenti "protetti" finalizzati a garantire ai cittadini con disabilità fisica e psichica, in età lavorativa, che non possono essere inseriti in contesti lavorativi produttivi, la socializzazione ed il mantenimento della propria autonomia.

### *Criteri di valutazione*

- a. Valutazione della qualità del Servizio in relazione ai processi organizzativi e alla percezione dell'utente;
- b. Valutazione della qualità del Servizio in relazione alla formazione degli operatori;
- c. Valutazione della qualità del Servizio in relazione alla risposta del tessuto socio-economico e produttivo.

### *Strumenti e metodologie di valutazione*

#### Definizione degli indicatori:

- a. numero incontri di informazione;
- b. numero protocolli di intesa e collaborazione stipulati;
- c. numero utenti presi n carico;
- d. numero inserimenti lavorativi realizzati;
- e. numero inserimenti lavorativi realizzati in relazione al numero totale delle borse lavoro;
- f. numero borse terapeutiche realizzate;
- g. numero borse di osservazione realizzate;
- h. numero incontri di verifica.

## **RISORSE**

### *Costo complessivo del progetto*

Euro 144.000,00 circa nell'anno 2006

### *Fonti di finanziamento*

Fondi dei bilanci comunali

Fondo Sociale Regionale

Fondi della Comunità Economica Europea

*Risorse umane impegnate:*

Il personale impegnato nel S.A.L. corrisponde a 7 unità:

1. Promotore Sociale dell'Ufficio del Piano di Zona quale supervisore del progetto;
2. Assistente Sociale Responsabile del Servizio S.A.L.;
3. Responsabile dei Servizi Sociali di un Comune dell'Ambito;
4. Referente per i Servizi Sanitari;
5. Referente della Cooperativa Frontiera Lavoro;
6. n. 2 operatori sociali della Cooperativa Frontiera Lavoro.

*Risorse tecnologiche:*

Archivi informatici

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE***Positività e criticità*

Tra le positività possiamo sottolineare tutto il lavoro di bilancio di competenze finalizzato alla strutturazione di un progetto professionale che tiene conto delle capacità residue di ogni individuo e delle singole e specifiche attitudini personali. Si cerca di costruire così con ogni cittadino-utente un percorso lavorativo spendibile nel mondo del lavoro attuale, restituendo dignità e senso di appartenenza sociale.

Tutto ciò si scontra con una realtà socio-economica che molto spesso non risponde agli stimoli che il S.A.L. propone, tuttavia si intende mantenere l'impianto attuale del Servizio con particolare riferimento alle azioni di sistema tese alla sensibilizzazione sia del tessuto produttivo ma anche del mondo istituzionale pubblico e quello dell'associazionismo, del volontariato e della cooperazione sociale.

*Comunicazione interna ed esterna*

- a. Report
- b. Comunicati stampa
- c. Interviste
- d. Tavoli interistituzionali
- e. Campagne informative

*Successive implementazioni*

Riguarderanno l'approfondimento e lo sviluppo delle azioni di promozione del Servizio S.A.L. all'interno dei numerosi canali interistituzionali della Regione Umbria.


